



*MOLWICK*  
2020

*METAFISICA GLOBALE*

*L'EQUAZIONE  
DELL'AMORE*

*Museo della scienza del futuro*

*José Tiberius*



*Hobby: scacchi, padel e filosofia, fra gli altri*

José Tiberius è l'autore principale de la editrice Molwick.

Con oltre 40 milioni di visitatori e due milioni di libri scaricabili in formato PDF, lei sarà sicuramente uno degli autori maggiormente letti in spagnolo di saggi scientifiche del corrente millennio.

José ha più di 10000 link al sito dei suoi libri in cinque lingue su fisica teorica, teoria dell'evoluzione, genetica quantitativa, teoria cognitiva, filosofia della scienza, metafisica e racconti per bambini. Molti collegamenti provengono, per tutte le materie, da università, lavori svolti da studenti universitari e blog di professionisti dell'insegnamento.

Va inoltre segnalato che quasi sempre tali link accompagnano o sono accompagnati da collegamenti a Wikipedia o a pagine come National Geographic.



L'unico antidoto contro l'egocentrismo  
della ragione pura è l'Amore.

---



Molwickpedia: molwick.com  
Titolo: L'Equazione dell'Amore  
eBook: 978-84-15365-10-5  
Tascabile: Fisica e Metafisica di Tempo  
Vol. I - II: 978-84-15328-93-3\*  
(Opera completa) Fisica Globale  
978-84-15365-09-9 // 978-84-15365-92-6\*  
© 2003 Tutti i diritti riservati  
Editore: Molwick  
5 ° edizione: settembre 2020  
Autore: José Tiberius  
Stampa



# MOLWICK

## *José Tiberius*

*Technical assistant:*

*Susan Sedge, Physics PhD from QMUL*

<https://molwick.com/es/libros/>  
<https://molwick.com/en/ebooks/>  
<https://molwick.com/fr/livres/>  
<https://molwick.com/it/libri/>  
<https://molwick.com/de/bucher/>  
<https://molwick.com/pt/livros/>  
<https://molwick.com/ar/books/>





## Catalogo Editoriale Molwick - I

|                                                                   | <h1>MOLWICK</h1>                                                  | <b>ISBN (eBook<br/>Tascabile*<br/>ePUB**)</b>                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
|                                                                   | <i>Evoluzione Condizionata della Vita</i>                         | 978-84-15365-01-3<br>978-84-15365-00-6*<br>978-84-15964-13-1** |
|                                                                   | <i>Teoria Cognitiva Globale<br/>(Opera completa)</i>              | 978-84-15365-03-7<br>978-84-15365-02-0*<br>978-84-15964-14-8** |
|                                                                   | <i>Il Cervello ed i Computer Moderni</i>                          | 978-84-15365-04-4                                              |
|                                                                  | <i>Intelligenza, Intuito e Creatività</i>                         | 978-84-15365-05-1                                              |
|                                                                 | <i>Memoria, Linguaggio<br/>ed altre Capacità Intellettuali</i>    | 978-84-15365-06-8                                              |
|                                                                 | <i>Volontà e Intelligenza Artificiale</i>                         | 978-84-15365-07-5                                              |
|                                                                 | <i>Lo Studio EDI -<br/>Evoluzione e Disegno dell'Intelligenza</i> | 978-84-15365-08-2                                              |
|                                                                 | <i>Racconti Inventati per Bambini</i>                             | 978-84-15328-59-9<br>978-84-15328-58-2*<br>978-84-15964-30-8** |
|                                                                 | <i>Metodo Scientifico Globale</i>                                 | 978-84-15328-61-2<br>978-84-15328-60-5*                        |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consultare pagina Web, alcuni libri possono non essere stati editati in rustica, ePUB o eBook.</li> </ul> |                                                                   |                                                                |





Catalogo Editoriale Molwick - II

|                        | <h1 style="text-align: center;">MOLWICK</h1>       | <b>ISBN (eBook<br/>Tascabile*<br/>ePUB**)</b>                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
|                        | <i>Fisica e Metafisica di Tempo</i>                | 978-84-15328-94-0<br>978-84-15328-93-3*<br>978-84-15964-17-9** |
|                        | <i>L'Equazione dell'Amore</i>                      | 978-84-15365-10-5                                              |
|                        | <i>Teoria della Relatività, Elementi e Critica</i> | 978-84-15365-12-9                                              |
|                        | <i>Fisica Globale</i>                              |                                                                |
|                       | <i>Meccanica Globale e Astrofisica</i>             | 978-84-15328-96-4<br>978-84-15328-95-7*<br>978-84-15964-18-6** |
|                      | <i>Meccanica Globale</i>                           | 978-84-15365-13-6                                              |
|                      | <i>Astrofisica e Cosmologia Globale</i>            | 978-84-15365-14-3                                              |
|                      | <i>Dinamica e Legge della Gravità Globale</i>      | 978-84-15328-98-8<br>978-84-15328-97-1*<br>978-84-15964-19-3** |
|                      | <i>Fisica e Dinamica Globale</i>                   | 978-84-15365-15-0                                              |
|                      | <i>Legge della Gravità Globale</i>                 | 978-84-15365-16-7                                              |
|                      | <i>Esperimenti di Fisica Globale</i>               | 978-84-15365-17-4<br>978-84-15328-99-5*                        |
| <p>• Consultare pagina Web, alcuni libri possono non essere stati editati in rustica, ePUB o eBook.</p> |                                                    |                                                                |





|                                       |    |
|---------------------------------------|----|
| <b>1. Poesia d'amore</b>              | 15 |
| a. Metafisica matematica dell'amore   | 19 |
| b. Grandezze fisiche e unità          | 23 |
| <b>2. Filosofia del tempo</b>         | 29 |
| a. Concetti classici                  | 29 |
| b. Relatività del tempo               | 33 |
| c. Linea del tempo                    | 35 |
| d. L'amore e la velocità del tempo    | 41 |
| <b>3. L'amore e la gravità</b>        | 47 |
| a. L'Amore Universale                 | 47 |
| ◦ L'Equazione dell'Amore              | 49 |
| ◦ Significato dell'amore              | 53 |
| • Riflessioni sull'amore              | 55 |
| b. L'accelerazione della gravità      | 59 |
| ◦ La formula della gravità soggettiva | 63 |
| ◦ Indovinello della Gravità           | 69 |
| ◦ Costanti fondamentali.              | 79 |
| <b>4. Metafisica dell'amore</b>       | 87 |
| a. Filosofia, scienza e religione     | 87 |
| b. Il tempo, lo spazio e la velocità  | 89 |
| c. Accelerazione del tempo            | 91 |
| d. Poesia dell'amore eterno           | 95 |



$$A = G t^2 / e^4$$

MOLWICK

MOLWICKPEDIA

*Museo della scienza del futuro*

*La vita, la scienza e la filosofia alla tua portata*

*Libri online gratis di fisica, biologia e psicologia dell'educazione*



*METAFISICA GLOBALE*

**VOL. I**

**L'EQUAZIONE DELL'AMORE**







## I. POESIA D'AMORE

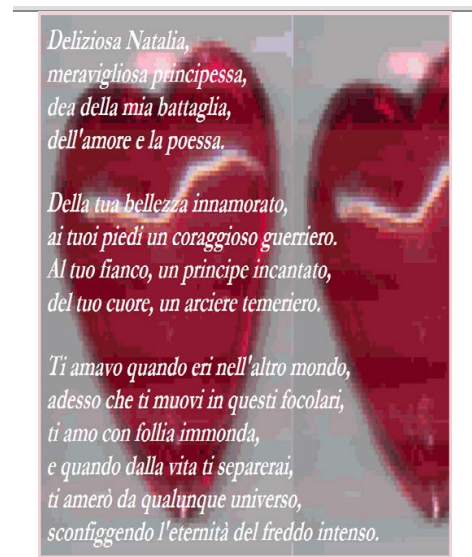
Prima di entrare nelle equazioni ed in altre idee relativamente semplici, vediamo un chiaro esempio della complessa relatività dell'amore con i versi di una poesia d'amore del tipico tempo di poesia di San Valentino, da un cuore palpitante ad un'impressionante *Mademoiselle* che ha richiesto discrezione di un'innocente visita nelle sue stanze.

Che versi segreti dimoreranno nella poesia d'amore del cuore palpitante?

I pensieri e le riflessioni di questa breve poesia d'amore si troveranno nel cuore palpitante in un sospiro.

Ovviamente, si potrebbe dire di questi versi che il nome della dama migliorerebbe la consonanza della poesia d'amore, la rima concettuale, quella temporale ... insomma, la rima globale. Si potrebbe addirittura pensare che la breve poesia d'amore parli della storia reale di una follia in un mondo immaginario.

Un'altra poesia d'amore si potrà trovare nella pagina riguardante la metafisica nell'interpretazione familiare dell'*Equazione dell'Amore*, sebbene si riferisca in questo caso ad un tipo d'amore eterno e incondizionato, ovvero l'amore paterno-maternale.



◦ **Amore per la fisica.**

*L'Equazione dell'Amore* è il frutto dei pensieri, delle riflessioni o dei giochi mentali su che parametri potrebbero intervenire nella quantificazione dell'amore, poiché, nonostante l'amore non sia esattamente una variabile quantitativa bensì l'esatto opposto, esistono situazioni che lo modulano o che influiscono su di esso; basti ricordare come esempio classico di poesia d'amore quella di Romeo e Giulietta. *Bella poesia!*

Dopo aver scoperto le basi della **Teoria Generale dell'Evoluzione Condizionata della Vita** sono rimasto sorpreso di vedere come la poetica *Equazione dell'Amore* potesse avere serie ripercussioni nell'ambito della Fisica Moderna, trattandosi del risultato analitico della sostituzione nella *Legge della Gravità* di **Newton** del valore della massa per la sua equivalenza nella famosa  **$E = mc^2$**  di Einstein –originale di Olinto de Pretto.

Ho sempre desiderato scrivere qualcosa sulla poesia della relatività, così mi è stato impossibile non scrivere il libro *dell'Equazione dell'Amore*, nonostante la difficoltà tecnica che comportava. Era, infatti, una vera e propria opportunità di imparare l'intelligibile. Posteriormente è stato diviso in cinque libri allo scopo di ordinare meglio e presentare le idee e le riflessioni, considerando i diversi punti di vista su di un tema così versatile.

Il presente libro è da inquadrare nella prospettiva della metafisica e, nonostante il tempo della scienza lo consideri un tempo assoluto, ci sono sempre un tempo di poesia ed un tempo d'amore che possono essere più relativi possibile, poiché ci addentriamo nel mondo soggettivo.

Anche se la breve poesia d'amore pubblicata non è il miglior esempio d'intelligenza, bensì d'emozioni o di idee romantiche, si tratta indubbiamente della poesia breve più brillante dello stile *Plutonico*, caratterizzato da rime concettuali, qualcosa di simile ad una mescolanza di pensieri divergenti e convergenti che mostrano la *bellezza dell'intelligenza selvaggia dell'amore*.



## **1.a) Metafisica matematica di amore, spazio e tempo**

Le caratteristiche più rilevanti della seconda edizione del libro *The Equation of Love* sono state l'approfondimento delle idee iniziali e la modifica di elementi imprecisi che hanno accompagnato i miei pensieri sulla fisica relativistica.

Nelle edizioni successive, l'intenzione è stata quella di individuare i diversi contenuti, problemi e punti di vista sui concetti principali della fisica postmoderna in diversi libri.

Per evitare interpretazioni errate, i libri sono stati raggruppati in due raccolte a seconda del carattere metafisico o scientifico sperimentale del libro, della difficoltà matematica, della materia o della presentazione su Internet.

La prima collezione ha due libri. Questo libro sulla metafisica dell'amore, dello spazio e del tempo e dei giochi matematici che possono avere implicazioni nel mondo della fisica o, almeno, ci mostrano che la matematica può essere applicata a quasi tutto e perdere quasi tutto il suo significato scientifico.

Il secondo, con i cinque libri di una teoria di tutto, la **Fisica Globale**.

Da un altro punto di vista, è importante chiarire che per poter parlare di *Meccanica Quantica* e di *Teoria della Relatività* o della teoria del tutto non occorre essere un genio della matematica e neppure sapere i “tensori”, o per parlare di evoluzione non bisogna conoscere la biologia molecolare, per parlare di filosofia aver studiato all'università o di religione farlo in latino.

Un riassunto dei due libri di questo primo gruppo è:

■ **L'Equazione dell'Amore.**

In questo primo libro della teoria del tutto vengono riuniti i punti di vista della scienza moderna e della metafisica; oltre all'introduzione sulla relatività dell'amore esistono due titoli dedicati rispettivamente al tempo e all'Equazione dell'Amore e alla gravità.

Nel capitolo II vengono commentate della concezione personale o metafisica del tempo e della linea del tempo come qualcosa di reale e soggettivo in contrapposizione al carattere immaginario del tempo in *Fisica Moderna*.

Il capitolo III si centra sull'*Equazione dell'Amore*, la gravità di Newton e le sue interrelazioni con la l'equazione dell'equivalenza massa-energia di Einstein –originale di Olinto de Pretto.

- Nella prima parte, vengono discusse la formula matematica dell'*Equazione dell'amore* e il significato dei suoi termini.
- Nella seconda parte viene dedotta, dalla formula precedente, l'equazione della gravità soggettiva e il suo significato in termini della *Metafisica Globale*.

In altre parole, la nuova teoria cerca di riportare nell'ambito della filosofia la giusta dualità della realtà soggettiva ed oggettiva, separandole da altre realtà, chiamiamole immaginarie. Ciò non significa che le realtà immaginarie non siano giuste in certa misura, ma che non corrispondono al modo standard, comune e più semplice del funzionamento della logica umana e dunque del metodo scientifico.

Le soluzioni immaginarie possono avere un effetto a



medio e a lungo termine piuttosto controproducente, impediscono infatti il ragionamento sui meccanismi reali, ciò avviene perché li celano dietro al velo di una soluzione parziale, abitualmente ad hoc, anche se non lo si riconosce.

Il libro conclude con un riepilogo rapido su filosofia, scienza e religione, poiché le formule ci consentono di darne interpretazioni da differenti punti di vista, specialmente da quello obiettivo e quello soggettivo, aiutando la nostra mente a comprendere meglio i propri limiti.

Si rivela inoltre il contenuto di un'interpretazione delle formule da un'ottica familiare, come esempio di possibili trattamenti dell'illuminazione.

## Illuminazione

Don Magufo



“Il cielo mi ha chiamato  
dicendo che stanno cercando un  
angelo,  
ma tranquillo  
non ti ho tradito. :)”

Recentemente Don Magufo ha ricevuto un messaggio di testo molto affettuoso procedente della nebulosa Carina, che riproduciamo perché simpatico e perché ha qualcosa in comune con la *Fisica Classica* e l'equazione studiata.

Per rendere partecipe il lettore viene proposto **l'Indovinello della Gravità**, di natura fortemente intuitiva. Tuttavia, la risposta sarà resa nota prima che il lettore possa pensare e confermare i propri sospetti infondati.

■ **Teoria della Relatività, Elementi e Critica.**

Come non potrebbe essere altrimenti, il libro contiene un'analisi del contesto storico e delle causalità fuorvianti che resero possibile l'accettazione della Teoria della Relatività.

Il libro ne include poi i postulati ed i principi basici, con l'opportuna critica scientifica e filosofica.

Questo libro di fisica studia gli errori di concetto e di interpretazione dei numerosi esperimenti che affermano di dimostrare la *Teoria della Relatività*, soprattutto degli esperimenti mentali che non corrispondono alla realtà e che gli scienziati menzionano perché non hanno esperimenti migliori.

C'è infine una sezione sulla Relatività Generale e sulla relazione bipolare con la Relatività Speciale giacché la integra e la contraddice con un'impossibile simultaneità, in modo da sembrare irrealizzabile poter contraddire entrambe al contempo se non si è un vero esperto nel settore.

## **1.b) Grandezze fisiche**

Questo concetto è essenziale per comprendere i modelli sulla realtà. Secondo Wikipedia una grandezza fisica non è altro che una proprietà o una caratteristica dei corpi; logicamente la parola corpo dovrà essere estesa a qualsiasi manifestazione della realtà fisica.

Ora, alcune quantità fisiche rappresentano un'astrazione in sé; uno spazio teorico può essere pensato senza la necessità che alcun corpo lo occupi. Allo stesso modo, anche la nozione di tempo che passa non ha bisogno di una realtà concreta.

Di conseguenza, la separazione tra il concetto di grandezza fisica e la sua applicazione alla realtà non è così chiara, specialmente con l'attuale definizione delle unità di spazio e tempo nel contesto della fisica moderna.

Questa sezione e quella sulle costanti fondamentali influiscono sul significato dei tipi di unità e grandezze fisiche e sulla relazione speciale tra le costanti principali e le loro unità, poiché le costanti implicano una relazione di equivalenza tra le unità delle grandezze coinvolte.

Entrambi i punti aiutano a comprendere i diversi tipi di esperimenti. Il primo dal punto di vista teorico e il secondo dalla complessità delle unità e delle grandezze di un caso pratico.

L'interpretazione della definizione delle unità delle quantità è essenziale, perché senza la delucidazione intuitiva dei concetti siamo persi, ciechi e andare avanti sarà molto più lento.

Le costanti incluse nelle formule o nelle definizioni di determinate quantità implicano una relazione di

trasformazione unitaria tra l'unità definita e il resto dell'equazione. Tuttavia, le costanti di solito non hanno un valore unitario perché rispondono a un criterio storico o per adattarsi a una scala quantitativa più pratica di quella che si otterrebbe con la trasformazione delle unità unitarie.

Se una costante fisica non è completamente costante, la sua definizione non ha preso in considerazione tutte le variabili indipendenti che la influenzano.

Un semplice esempio, la gravità di Newton ha come unità fisiche ( $\mathbf{m / s^2}$ ), ma può anche essere espressa con le unità fisiche di ( $\mathbf{N / kg}$ ). Il primo si riferisce all'effetto o all'accelerazione che si verificherà, il secondo alla causa o forza per unità di massa che produrrà l'accelerazione gravitazionale indicata.

Un terzo sarebbe ( $\mathbf{N m / kg m}$ ), l'energia per unità di massa e spazio, qualcosa come l'energia per unità fisica del continuum massa-spazio. È piuttosto divertente, quello del continuum massa-spazio suona come la caratteristica indistruttibile della struttura reticolare della materia o Etere Globale.

Detto questo, va notato che sebbene sembrino modi totalmente diversi di leggere una formula, non sono così disparati, possono riferirsi alla causa, all'effetto, a una proprietà di un sistema materiale o di una realtà immaginaria, ma sono tutti veri.

Ad esempio, dicendo due uomini per cavallo, o due metri al secondo, abbiamo tutti un'idea intuitiva del suo significato. È semplice, se moltiplichiamo nel primo caso per tre cavalli, avremo sei uomini.

$$\mathbf{2 \text{ (uomini / cavallo) } * 3 \text{ cavalli} = 6 \text{ uomini}}$$

Tuttavia, se moltiplichiamo il risultato precedente per tre

cavalli, avremo 18 cavalieri, cioè 18 minotauri. Questa unità non è più così intuitiva, è un nuovo elemento che ha le proprietà dell'uomo e del cavallo. Se dovessimo rappresentare questo nuovo concetto, lo faremmo con un piccolo disegno.

$$\mathbf{6 \text{ uomini} * 3 \text{ cavalli} = 18 \text{ minotauri}}$$

Questi esempi illustrano ciò che Wikipedia chiama quantità fondamentali e derivate.

Si potrebbe dire che dividendo l'unità di una grandezza per una diversa unità, la stiamo quantificando come funzione unitaria di un altro elemento o contenitore virtuale; cioè, stabilire un'equivalenza di trasformazione tra unità fisiche. Al contrario, se moltiplichiamo quel qualcosa per un'unità diversa, gli aggiungiamo una proprietà o la configuriamo qualitativamente.

Tuttavia, il significato dipenderà dalle dimensioni dell'unità della grandezza iniziale e dai concetti con cui opera; il contrario potrebbe essere il caso.

Ad esempio, possiamo sottolineare che un Newton per ogni chilogrammo (**N / kg**) implica che sia la proprietà di un Newton che la realtà di un chilogrammo continuano ad esistere. Al contrario, un Newton \* metro sarà un qualcosa di nuovo che avrà le proprietà della forza e la prima dimensione spaziale, cioè l'energia della magnitudine fisica e chiameremo l'unità Julio.

L'esempio opposto sarebbe se dividessimo l'energia per lo spazio, in questo caso ci darebbe la forza. Nota che stiamo usando concetti astratti con un significato più complesso di quello che potrebbe apparire a prima vista.

In relazione alle unità e alle dimensioni nella Fisica Moderna, si possono evidenziare due tipi principali di problemi:

■ **Grandezze fisiche con unità variabili.**

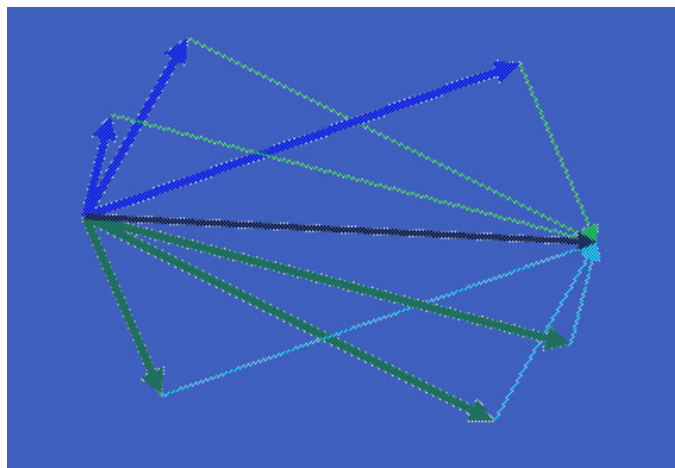
La definizione di unità non costanti rispetto alla grandezza che rappresentano perde il suo significato fisico, nasconde la realtà fisica e complica il ragionamento logico.

Le unità variabili implicano che è l'astrazione della grandezza fisica stessa che cambia. Sarebbe auspicabile mantenere i concetti nella definizione delle unità per consentire un ragionamento coerente.

Le definizioni relative delle unità fondamentali del Sistema internazionale di unità o misure influenzano la maggior parte delle unità derivate.

È necessario fare uno sforzo per tradurre le informazioni fornite dalla Fisica Moderna in tipi variabili di unità in unità fisiche non relative per cercare di comprendere la realtà fisica. Ad esempio, per sapere se ci sono cambiamenti nella grandezza della velocità o nello spazio euclideo quando si parla di variazioni nel tempo dalla Teoria della Relatività.

**Unità variabili relative**



**Tiempo = 1 = unidad variable**

**Espacio = 1 = unidad variable**

**Velocidad normalizada = 1**

■ **Dimensioni fisiche al di fuori della realtà fisica.**



Questo strano fenomeno si verifica regolarmente con le grandezze fisiche della geometria dello spazio. Sia la Relatività che la Meccanica Quantistica introducono ulteriori tipi di dimensioni alla geometria dello spazio euclideo; anche se devono piegare un po' il loro significato o vanno in un altro mondo, come il ramo della Meccanica Quantistica dei Mondi Molti o Multipli.

Pertanto, l'interpretazione di molti esperimenti è molto complicata, soprattutto quando si tratta di misurazioni e aspetti non completamente compresi.

A volte può essere utile fare una lettura libera di testi scientifici; Cioè, quando si parla di formule con proprietà o grandezze che scompaiono e appaiono dal nulla, dal vuoto o da altre dimensioni, pensare che si riferiscano a una trasformazione di unità o proprietà della struttura reticolare della materia o Etere Globale che sostiene il gravità e che, a sua volta, è un supporto medio per l'energia elettromagnetica.

\* \* \*



## 2. FILOSOFIA DEL TEMPO

### 2.a) Concetti di tempo classico

#### 2.a.1. La percezione soggettiva del tempo

Il tempo è un concetto molto filosofico, poiché la percezione dello stesso è diversa per ognuno, in funzione dell'attività che svolge ed addirittura dello stato d'animo. Mi ricorda la dicotomia basica percezione-realtà della filosofia, che origina così tante discussioni; molte di loro, a mio avviso, totalmente inutili perché situate al di fuori della logica naturale o perché significano un vicolo cieco.

Se ci chiediamo cos'è il tempo, la prima cosa di cui ci accorgiamo è che il concetto di tempo è molto legato alla vista stessa, è complesso immaginare la vita senza l'esistenza del tempo, dove situeremmo in questo caso l'origine della vita?

Il tempo è una variabile che nostro cervello usa per ordinare le informazioni che arrivano o le generano, e in questo senso è una variabile globale.

Quest'accezione del tempo soggettivo si potrebbe definire come l'accezione che hanno i bimbi quando sono così piccoli che il mondo è il "*loro mondo*" e loro dirigono il tempo. Per questo pensano che quando si addormentano il mondo li aspetta immobile fino al risveglio e che tutto dev'essere uguale a quando si sono addormentati.

È ovvio che la percezione soggettiva del tempo cambia radicalmente. Quando **dormiamo** praticamente non esiste; solo quando **sogniamo** siamo in parte coscienti del

trascorrere del tempo, ma di solito non abbiamo idea di quando tempo sia durato un sogno particolare.

Anche quando siamo svegli abbiamo una percezione del tempo molto variabile e soggettiva. Se siamo stati molto **occupati**, sembra che il tempo trascorra più velocemente; quando ci **annoiamo**, invece, abbiamo l'impressione che il tempo rallenti.

Un altro effetto simile, riguardante la velocità del tempo, è prodotto dallo stato d'animo. Anche se siamo molto **contenti** sembra che il tempo scorra più veloce, mentre se **desideriamo** vivamente che avvenga un fatto nel prossimo futuro, sembra che il tempo si detenga, come se volesse contraddirci.

Insomma, ogni attività, sia fisica che mentale e emotiva, influisce significativamente sulla percezione soggettiva del tempo e siamo privi di mezzi con cui misurare con precisione le sue piccole variazioni.

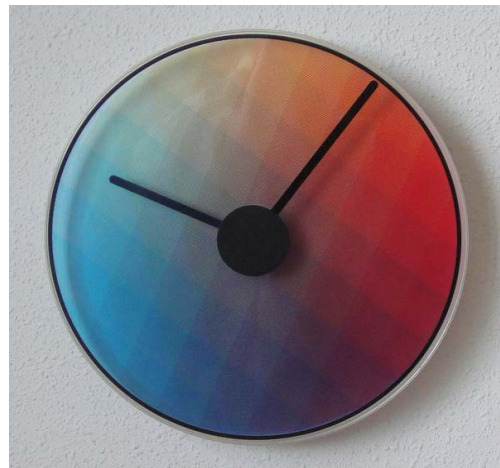
## 2.a.2. Il tempo assoluto come concetto obiettivo

Tutti i bambini hanno una fase in cui sviluppano il concetto obiettivo del tempo o tempo assoluto per capire perché siano successe molte cose senza che se ne siano accorti. Hanno semplicemente dormito.

In modo più generico, per evitare la soggettività della percezione del tempo e per poter comunicare e riconoscere aspetti temporali, si crea un concetto astratto che si cerca di misurare e di determinare per mezzi indipendenti dall'osservatore: **l'orologio**.

La caratteristica principale di questo **concetto** è di essere un **tempo assoluto**. Non dipende da nessuna variabile esterna o interna all'individuo, è un concetto astratto, forse non esiste nella realtà, ma come concetto è assoluto e reale come la stessa vita.

### Misurazione del tempo



Per questo, nel corso della storia, l'umanità ha sviluppato poco a poco meccanismi sempre più precisi di misurazione del tempo assoluto o obiettivo, giungendo a risultati impressionanti nella diminuzione dei margini d'errore: **l'orologio atomico**.

Tuttavia la misurazione esatta del tempo assoluto non è possibile, ogni meccanismo sarà inevitabilmente condizionato dalla propria natura, compresi gli orologi atomici. L'unico

orologio perfetto sarebbe un **orologio invisibile** ed astratto.

Il modello post-newtoniano della **Fisica Globale** mantiene il tempo e lo spazio assoluti e spiega in modo soddisfacente gli stessi fenomeni della Fisica Moderna, come **l'orbita di Mercurio**, e alcuni altri come la **configurazione elettronica** dell'atomo o dell'energia e della materia oscura. Nei suoi libri, come **Fisica e Dinamica Globale**, analizza in profondità il movimento, sia della massa sull'**Etere Globale** che della luce sull'etere luminoso o campo di gravità.

## 2.b) Definizione di tempo relativista

Per ragioni metafisiche o oscure, la Fisica Moderna sceglie una definizione relativa del tempo condizionandola alla sua misurazione senza fissare tutte le circostanze note che influenzano gli orologi atomici; invece di cercare una misura che sia conforme al concetto assoluto, intuitivo e, quindi, molto più efficace per comprendere la realtà fisica.

L'attuale **definizione di secondo** è la durata di 9.192.631.770 periodi di radiazione, corrispondente alla transizione fra i due livelli finissimi dello stato fondamentale dell'isotopo 133 dell'atomo di cesio, *in uno stato concreto e in condizioni determinate*. E la definizione di **metro** è la distanza percorsa dalla luce nel vuoto durante un 299.792.456° di secondo.

La definizione di metro è quindi derivata dalla definizione di secondo. Se la durata di un secondo cambia, la longitudine di un metro deve cambiare per mantenere la velocità della luce costante, come viene spiegato nella sezione sul **tempo relativo** del libro Teoria della Relatività, Elementi e Critica.



Quando **María José** finisce la pagina metafisica  
chiede innocentemente a **Cazzwick**:

– Cosa te ne sembra, è venuto bene? –

**Cazzwick** le risponde:

– Molto bene, ma non so, credo di vederlo tutto in  
un'altra dimensione:

*Poverina chi non è orgogliosa di ciò che è  
e che non apprezza ciò che è! –*

**María José**, un po' turbata, gli dice per confonderlo:

– *Ho un amico finocchio a cui piacciono i vampiri. –*

E **Cazzwick** va avanti fregandosene:

– *Allora io conosco un pisellone che soffre di vertigini. –*

---



## **2.c) Linea del tempo**

La linea del tempo coincide con il concetto soggettivo che abbiamo visto per primo parlando della teoria del tempo. Si tratta di una linea del tempo di tipo filosofico, ma nel tentativo di situarla nella sua dimensione reale della fisica e di rendere possibile un approccio con il linguaggio delle formule matematiche delle relazioni con l'amore in senso generico o universale.

Il nostro cervello richiede un riferimento per poter funzionare e per non impazzire, per questo la linea del tempo proprio o personale sarà sempre in riferimento ad un'ipotetica linea del tempo piana, retta o corrispondente al tempo assoluto, costante o obiettivo.

Lo spazio, il tempo e l'amore sono elementi basilari della vita.

Il tempo è la quarta dimensione, di natura diversa dalle tre dimensioni spaziali, poiché è quella che configura il concetto di vita in senso ampio, unendosi, insieme con l'amore, ad ognuna di esse. Mi sono perso e non so dove, sarà che sono sulla buona strada.

*Parlando di licenze poetiche e di tempo di poesia ...*

Lo spazio ed il tempo si potrebbero vedere come concetti astratti o come costruzioni mentali e la mente a sua volta come una costruzione dell'amore o realtà ultima.

Dall'Equazione dell'Amore si deduce che, quando la distanza nello spazio è zero o il tempo è infinito, l'Amore è infinito. Visto al contrario, quando l'Amore è infinito, la vita è eterna.

Credo che l'amore influisca sul tempo soggettivo e sulla sua

linea del tempo, o meglio, sulla velocità rispetto al tempo assoluto, o con più precisione ancora, sui cambiamenti della sua velocità o accelerazione; ciò non è nuovo nella storia, l'ha già affermato Albert Einstein, per spiegare il suo concetto della relatività ed il tempo relativista della Fisica Moderna. La differenza è che sembra che lo dicesse come metafora, mentre io lo considero una realtà. E non vedo l'amore in nessuna delle sue equazioni! Difatti, più che una metafora mi sembra un enorme paradosso.

*Ritornando alla prosa della scienza ...*

L'effetto dell'amore sulla linea del tempo proprio l'abbiamo notato tutti, persino i bambini, o forse loro ancora più intensamente. Per me non sono cambiamenti della percezione del tempo assoluto od obiettivo, ma varianti reali della linea del tempo o della velocità del tempo proprio che configurano il tempo soggettivo.

Vediamo alcuni esempi che considero che presentano variazioni soggettive e reali della velocità del tempo soggettivo e quindi della linea del tempo:

- *Bambini.*

I bambini sono un po' più accelerati rispetto agli adulti, o, detto altrimenti, il loro tempo va più piano o la loro linea del tempo è più curva in termini grafici. In maggior o minor grado sentiamo tutti che il tempo scorre sempre più veloce e simultaneamente facciamo tutto con più calma. Da bambini, a volte, il tempo diventava eterno.

Mi riferisco a qualcosa che sentiamo ma che non riusciamo a capire con la logica perché forma parte dei misteri della vita, tuttavia, a poco a poco ci avviciniamo con concetti più precisi.

◦ *Sport.*

Giocando a tennis o praticando sport simili, a volte sembra che il giocatore non raggiunge la pallina, ma improvvisamente è come se il tempo si fermasse e miracolosamente la persona riesce a restituire la palla.

In questo caso, anche gli spettatori hanno percepito qualcosa, non sanno esattamente cosa, ma cavillano "*ero sicuro che non ci sarebbe riuscito*", inoltre non importa se non conoscono il giocatore, pensano lo stesso elogio più volte. La linea del tempo si curva quasi fino a fermare il tempo stesso.

Quest'esempio è contrario a quello menzionato prima, l'attività fisica non determina una maggior velocità rispetto al tempo assoluto, ma il contrario, è come se la percezione fosse su una scala diversa.

La spiegazione dalla parte del giocatore consiste nel fatto che mediante il cambiamento del suo tempo soggettivo o della sua *linea del tempo* ottiene una migliore percezione di ogni movimento, sia di quello della pallina che dei propri muscoli, ciò che fa sì che il **giocatore li ottimizzi** tutti in un modo inverosimile per un processo normale.

Un altro elemento da citare è che il cambiamento nella velocità del tempo proprio o soggettivo è accompagnato da un controllo dei movimenti da parte dell'inconscio; la coscienza del giocatore e, per così dire, un osservatore esterno a sé stesso con una potenza ridotta, siccome la maggior parte della stessa si sta utilizzando direttamente dai meccanismi automatici.

Il cavillo degli spettatori è dovuto alla stessa

inverosimiglianza ed al fatto che per loro il processo o la storia sia stata normale, in quanto non hanno provato la variazione del tempo soggettivo del giocatore.

Cioè, il tempo assoluto è sempre lo stesso ed è un concetto oggettivo per costruzione.

La figura mostra con linee del tempo come il tempo oggettivo o tempo assoluto sia lo stesso per tutti in ogni momento e come, invece, la scala temporale individuale sia diversa. È come se il tempo proprio fosse composto da pieghe nel corso del tempo oggettivo o tempo assoluto.

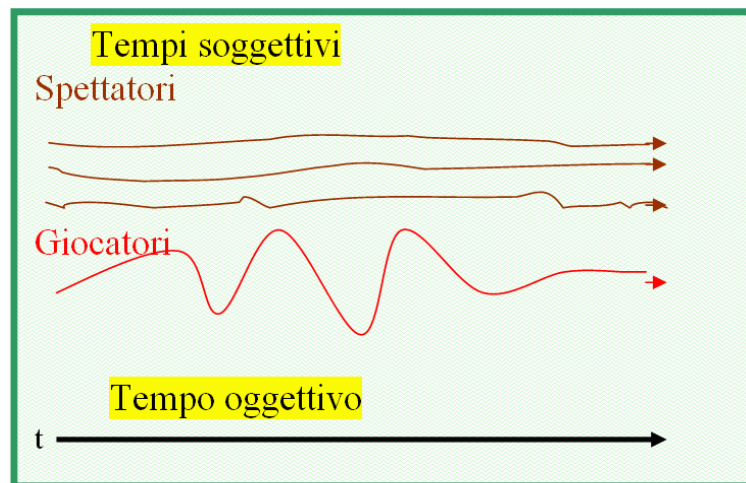
Intendo dire che non è possibile stirare o rendere retta la linea del giocatore e situarsi improvvisamente nel futuro. A dire la verità con la matematica si può ottenere quasi tutto, come con la filosofia, la storia ci mostra vari esempi, ma dal punto di vista della fisica non credo che sia corretto.

- *Se un bicchiere cade a terra.*

Quando un bicchiere si muove all'improvviso e comincia a cadere a terra, cambia la nostra concentrazione, la nostra percezione del

mondo esterno, sembra che esista solo un oggetto che si muove nell'aria, possiamo osservare come si muove, come se fosse un film al rallentatore, è bellissimo! Con un po' di fortuna possiamo riuscire a metterci il piede e ad evitare

## LINEA DEL TEMPO



Fonte: *Electra, Protone e Neutrone*

che si rompa. È questo, e non l'esempio seguente, ciò che si definisce amore per il bicchiere!

Si può dire che il nostro ritmo vitale è cambiato, la nostra percezione per unità di tempo assoluto è accelerata, il tempo si è fermato o la linea del tempo si è curvata; sono davvero modi simili di dire lo stesso, sebbene non sia sempre equivalente.

Un modo alternativo di spiegare ciò che avviene sulla linea del tempo con concetti di *Fisica Generale* è immaginare che stiamo guidando una macchina a 100 km/h, se vogliamo osservare meglio le case o gli alberi ai lati della strada, possiamo farlo guidando più piano. Diminuendo cioè la velocità (spazio per unità di tempo), o aumentando la velocità del tempo (tempo per unità di spazio), poiché quest'ultimo concetto è l'opposto della velocità normale.



## **2.d) Velocità e concetto di tempo**

La definizione o il concetto di tempo in filosofia non abbraccia solo differenze nella percezione del tempo, ma anche differenze reali nella dimensione del tempo personale.

Come ho menzionato prima parlando di cos'è il tempo, in un certo modo la visione di questa nuova teoria del tempo si può confondere con il concetto di tempo dell'accezione soggettiva dei **concetti classici del tempo**, ma in questo caso non si tratta di differenze nella percezione del tempo, ma di differenze reali nella velocità del tempo personale, per dirlo in qualche modo.

È vero che per gli altri non vi sono differenze fra una realtà e l'altra, poiché entrambe sono di carattere interno all'individuo; l'aspetto interessante di questa maggior definizione del tempo sta nel fatto che agli altri succede lo stesso e per questo è bene differenziare, supponendo che sia una distinzione esatta.

Vediamo alcuni esempi concreti che conosciamo quasi tutti sull'importanza dell'amore nella teoria e filosofia del tempo:

- *Cade un coltello.*

In questo caso, si osserva con molta più chiarezza il cambiamento sulla linea del tempo, velocità del tempo rispetto al tempo assoluto o la sua accelerazione o decelerazione. Non si tratta più di evitare che si rompa un bicchiere, ma di evitare di farci male o che muoiano violentemente alcune delle nostre cellule.

Ciò che è rilevante dal punto di vista della filosofia del tempo è il cambiamento nella velocità del tempo personale, chiaramente provocato dall'amore verso la punta del

coltello, verso il pavimento e le nostre proprie cellule e ...

Tuttavia, anche se riguarda lo stesso concetto del tempo, che io ne sappia, nessuno propone di alterare alcun orologio, e non una volta il coltello si ferma a terra, la persona si trova in un anno, settimana o millesimo di secondo diverso da quello del resto dei mortali. Si potrebbe forse ragionare in filosofia del tempo che questa persona è un po' più vecchia di quanto le toccherebbe essere senza l'episodio del coltello.

Dove si troverebbero in questo caso le formule fisiche?

Ovvio che, di solito, da un punto di vista esterno od obiettivo, ciò che si dice è una cosa è stata utilizzata eccessivamente o che una persona ha avuto una vita difficile.

o *Pericolo immediato di morte.*

Quando succede un incidente, per esempio una caduta o un incidente automobilistico, all'inizio la velocità del tempo si altera, la sua percezione o entrambe le cose. Se si osserva un pericolo di morte, a volte avviene un piccolo fenomeno molto curioso.

Le sequenze della propria vita si vedono come in un film, in ordine cronologico, dall'infanzia fino al presente e le immagini raccolgono dettagliatamente molte delle tappe o dei momenti più felici o con più presenza del tempo d'amore.

## **Variazione della velocità del tempo**





La cosa più incredibile è che il tutto è durato forse un decimo di secondo e pareva che il film comprendesse la vita intera. Una riflessione filosofica sull'amore e sulla definizione di tempo è inevitabile.

Quest'attività è avvenuta su scala emotiva, ad un livello molto essenziale dell'essere. La velocità del tempo è aumentata e di molto; se noi fossimo la luce (qualcuno l'ha detto apparentemente come metafora ed io lo interpreto come realtà o qualcosa di simile) mi chiedo se si potrebbe dire che la sua velocità sia diminuita (perché sono concetti inversi la velocità del tempo e la velocità dello spazio o velocità normale), e così mantenere intatto il pensiero o modello intuitivo sui concetti di spazio, tempo e velocità.

La causa di questo fenomeno fisico è chiara, ma non lo è la sua finalità, me ne vengono in mente due possibili: o come addio e rievocazione di tutto per l'ultima volta, oppure come preparazione di ciò che si vuol portare con sé all'altro mondo. Io credo che la seconda sia più probabile per la sensazione che si ha e per il grande contenuto del film ed il suo perfetto ordine cronologico.

◦ *La bolla dell'interesse.*

Un altro caso di variazione della linea del tempo o relatività del tempo ed anche dello spazio è che, talvolta, sembra che lo spazio si riduca ad una bolla intorno a noi e che siamo solo coscienti di ciò che succede all'interno della bolla ... Guarda un po' che coscienza!

Ciò che si ricorda nitidamente è la bolla sferoide; la velocità del tempo si modificherà, ma non so bene in che senso, potrebbe darsi che il tempo subisca forti accelerazioni e decelerazioni. Potrebbe anche essere dovuto agli effetti di una costante **accelerazione** normale o

con un vettore unitario verso il centro della bolla, che non è normale.

◦ *Facendo l'amore.*

Su questa piacevole attività si possono dire molte cose, ma qui ci teniamo a dire che questo fatto avviene in determinati momenti e che consiste nella perdita della nozione del tempo. Non c'è da meravigliarsi che sia proprio questo esempio sull'amore quello che produce l'effetto più chiaro ed intenso sulla velocità del tempo.

- - -

È bene sottolineare che sia che si tratti di differenze nella percezione del tempo che di variazioni reali della velocità del tempo soggettivo, la realtà obiettiva non subirà mai modifiche. Se si passa da una velocità del tempo da 1 a 2 s/m è del tutto equivalente da un punto di vista matematico a passare da una velocità normale di 1 a 0,5 m/s.

Quando dico realtà obiettiva non presumo che esista come tale, è sufficiente che esista come convenzione astratta. In questo senso, se il tempo e lo spazio come concetti obiettivi ed astratti sono assoluti, allora ogni variazione della relazione fra lo spazio ed il tempo sarà da ricondurre ad una variazione della velocità, la cui definizione è precisamente la relazione fra spazio e tempo. Nell'eventuale necessità di creare nuovi concetti fisici, penso che sarebbe conveniente utilizzare nuove parole per non confonderci troppo.

D'altro canto si potrebbe anche confondere con la definizione del tempo relativista della scienza della *Fisica Moderna*, in quanto hanno preteso di spiegare la relatività del tempo persino nelle sue equazioni matematiche con esempi sulle percezioni del tempo degli innamorati, sebbene poi, nelle

formule, non si riscontrasse nessuna relazione con i suddetti innamorati. Forse si riferivano ad un tipo d'amore greco in un tempo pitagorico sconosciuto fino a adesso.



## 3. L'AMORE E LA GRAVITÀ

### 3.a) L'Amore Universale

Ci sono molti modi di intendere l'amore, l'amore fra padri e figli, fra parenti, l'amicizia, il rispetto, l'amore sessuale, l'amore per le cose ed altri sentimenti d'amore.

Il concetto che raccoglie l'elemento comune a tutti questi tipi d'amore è quello che rappresenta meglio cos'è l'Amore Universale, proprio perché evidenzia che non si riferisce a nulla in concreto.

Esiste in principio un interessante parallelismo fra amore ed attrazione gravitazionale. Entrambe le forze sono generali, naturali, invisibili, potenti... È l'enigma della gravità dell'amore.

*L'unico antidoto contro l'egocentrismo della ragione pura è l'Amore.*

In certe occasioni ho riflettuto su cos'è l'amore universale e che forma matematica potrebbe avere *l'Equazione dell'Amore* come esercizio di rilassamento mentale, ma non ho mai pensato

### **Cuori rossi**

(Immagine di dominio pubblico)



che potesse supporre nulla di più, un simpatico passatempo.

Comunque, non si sa mai!

Tuttavia, quando mi è venuta in mente l'equazione matematica, mi sono reso conto che erano dei parametri suggestivi, che avevano anche un certo significato fisico ed infine, quando l'ho messa in rapporto per sostituzione con l'equazione di Einstein –originale di Olinto de Pretto– di  $E = m c^2$  e ne veniva fuori la formula della gravità di Newton sono rimasto un po' perplesso.

Appariva nuovamente l'enigma della gravità dell'amore.

Così ho deciso di rendere noto questo particolare enigma del mondo dell'amore e disorientare altre persone.

### 3.a.1. L'Equazione dell'Amore

La prima cosa da dire su cos'è l'amore in fisica ed i parametri dell'*Equazione dell'Amore* è che dovrebbe avere una costante “K” come la formula dell'**accelerazione** gravitazionale; infatti, se esiste la formula dell'amore, dovrebbe assomigliarci, poiché in un certo modo è una specie di energia, forza o attrazione.

Una seconda riflessione è stata che questa costante potrebbe essere negativa o positiva, è ovvio che questa forza d'attrazione, a volte, è di rigetto.

#### **Rose fatto di galassie**

UGC 1813 NASA

Team STScI-Hubble

(Immagine di dominio pubblico)



Osservando la vita, ci si rende conto che ci si affeziona non solo alle persone, ma anche alle cose e che, tutto sommato, *l'amore è una passeggiata insieme nello spazio e nel tempo.*

Quindi, l'amicizia e l'attrazione saranno maggiori in funzione diretta del tempo, più tempo insieme, più amore.

Per quanto riguarda lo spazio, la funzione sarà inversa, più vicini, meglio, tranne i casi di costante negativa che sarebbe il contrario. Potrebbe anche darsi che tale funzione inversa lo fosse rispetto al suo quadrato, soprattutto visti i precedenti storici di formule simili.

Per tanto, *l'Equazione dell'Amore* sarà del tipo:

$$A = K t / e^2$$

Se volessimo eliminare la possibilità che la costante sia negativa per sentire meglio la bellezza dell'equazione, non dovremmo far altro che elevare al quadrato tutta l'equazione, così:

$$A^2 = K^2 t^2 / e^4$$

Siccome  $K^2$  sarà sempre una costante, la potremo chiamare  $G$ . Rispetto al suo valore ed alle sue unità, non ne ho idea, ma possiamo supporre che sia il valore sia le unità sono le stesse di quelle della costante universale della legge gravitazionale, perché esiste di sicuro una relazione fra la gravità e l'amore. Sta bene, per questo è universale e inoltre vedremo più avanti l'utilità di questa supposizione.

Possiamo anche definire  $A$  come  $A^2$ , in questo modo il risultato sarebbe alla fine che l'amore è uguale a:

### **Equazione dell'Amore**

$$A = G t^2 / e^4$$

Dove  $G = 6,67 * 10^{-11}$  ( $m^3/kg s^2$ ) o ( $N m^2 / kg^2$ )







### 3.a.2. Significato dell'amore

Nel tentativo di comprendere il significato dell'amore con riflessioni sui parametri dell'equazione ci accorgiamo che sono un po' speciali e che ci ricordano la Fisica Moderna e la relatività del tempo.

Se prestiamo un po' più d'attenzione, osserviamo che il tempo diviso per lo spazio al quadrato in termini di linguaggio si direbbe “**accelerazione del tempo**” o “*variazione della velocità del tempo per unità di spazio*”.

Pare che l'equazione rappresenti qualcosa che esiste davvero, forse il nome d'amore non è quello più azzeccato parlando in termini di fisica, ma, come ho detto nell'introduzione, è così che è nata l'equazione e anche nella fisica delle particelle ci sono nomi molto curiosi.

Al contempo, il significato d'amore riflette una sorta di forza che dipende dall'accelerazione del tempo, assomiglia un po' all'idea della vita come conseguenza di un viaggio nel tempo e nello spazio.

L'opposto alla velocità normale (spazio/tempo) è la velocità del tempo (tempo/spazio), ma se parliamo dell'accelerazione normale (spazio/tempo<sup>2</sup>) l'accelerazione del tempo (tempo/spazio<sup>2</sup>) non ne è l'opposto.

### Amore a tutte le luci



Bisogna riconoscere che come esercizio di rilassamento mentale non è niente male, certamente si scordano per un po' le tensioni e le preoccupazioni che si avrebbero in un tempo determinato!

Continuando le riflessioni sul significato dell'amore, se esaminiamo le unità fisiche contenute nella formula dell'Equazione dell'Amore otterremo che:

- Accettando che  $G$  è la costante gravitazionale universale, le unità saranno le stesse;

$$(\mathbf{N\ m^2 / kg^2}) == (\mathbf{m^3/kg\ s^2})$$

- E moltiplicando per le unità il resto della formula,

$$(\mathbf{s^2 / m^4})$$

Le unità dell'amore  $A$  sono:

$$(\mathbf{1/kg\ m})$$

Non ne so esattamente il significato, sarebbe l'opposto di un chilo per metro; il concetto opposto della massa per lo spazio.  
*Strano, molto strano!*

L'interpretazione delle unità o concetti sottostanti in una formula matematica è delicata, può venire confusa e non sempre avere un senso fisico concreto, specialmente quando sono molte le unità che vi intervengono. Invece, a volte può avere un profondo significato, in questo caso bisogna ancora vedere se lo possiamo trovare o se esiste o no realmente, persino nell'ambito soggettivo.

### 3.a.2.a) Riflessioni sull'amore in Fisica Moderna

Quando incorporiamo la proprietà spaziale unidimensionale all'Amore sorge la luce. Se ci aggiungiamo anche il tempo, appare la vita in senso ampio, comprese poesie come questa poesia d'amore a:

---

#### *My Mad Cell*

*Deliziosa Natalia,  
meravigliosa principessa,  
dea della mia battaglia,  
dell'amore e la poessa.*

*Della tua bellezza innamorato,  
ai tuoi piedi un coraggioso guerriero.  
Al tuo fianco, un principe incantato,  
del tuo cuore, un arciere temeriero.*

*Ti amavo quando eri nell'altro mondo,  
adesso che ti muovi in questi focolari,  
ti amo con follia immonda,  
e quando dalla vita ti separerai,  
ti amerò da qualunque universo,  
sconfiggendo l'eternità del freddo intenso.*

---

Suppongo che nessuno avrà pensato che il paragrafo precedente era di riflessioni sull'amore in *Fisica Moderna*, si tratta chiaramente di una piccola licenza poetica. Al contrario, le riflessioni dei paragrafi seguenti possono rientrare in questo concetto di *Fisica Moderna*.

Avevamo detto prima che il concetto opposto di massa \*

spazio era un concetto strano, molto strano. Adesso lo possiamo precisare nella sua forma più semplificata come il contenitore formato dal concetto unico di chilogrammo e metro insieme.

La logica della scienza o la suddetta *Fisica Moderna* ci dovrebbe obbligare a cercare qualcos'altro con più senso fisico ed intuitivo ed a riflettere di più sull'amore, in questo modo, se moltiplichiamo le unità dell'amore e le dividiamo per 1 Newton otteniamo:

$$\mathbf{A} = [(\mathbf{N}/\mathbf{kg}) / (\mathbf{N} \mathbf{m}) ]$$

E leggendo letteralmente la formula, osserviamo che le riflessioni sull'amore hanno dato risultato e che si può vedere il significato dell'amore come una funzione del rapporto fra la forza per unità di massa e l'energia. O, detto altrimenti, una funzione del rapporto fra l'**accelerazione** e l'energia.

$$\mathbf{A} = (\mathbf{m}/\mathbf{s}^2) / (\mathbf{N} \mathbf{m})$$

Il valore che assume **A** quando la velocità del tempo è **1 s/c** dove **c** è lo spazio percorso da un secondo per la luce, sarà **G/c<sup>2</sup>c<sup>2</sup>** che è un'unità abbastanza piccola e che definirei con il bel nome di “*amorino*”

$$\mathbf{1 \ amorino} = \mathbf{G/c^2c^2} = \mathbf{8,26069 * 10^{-45} (1/kg \ m)}$$

Continuando con queste belle riflessioni sull'amore fisico, batteizzeremo un'unità d'amore un po' più grande, si chiamerà *Molwick* e, per non sbilanciarci e per motivi che adesso non vengono al caso, sarà uguale a:

---

$$\mathbf{1 \ Molwick} = \mathbf{5,43883 * 10^{+62} \ Amorini}$$

---

Ciò che equivale a:

$$\mathbf{1 \ Mw} = \mathbf{c^5/G^2 \ Amorini}$$

$$1 \text{ Mw} = 4,49285 * 10^{+18} \text{ (1/kg m)}$$

Cioè,

$$1 \text{ Molwick} = 1 \text{ Mw} = \underline{c}/\underline{G} \text{ (1/kg m)}$$

La ragione del nome è strettamente personale. "Cifun" tempo in cui fra mol~ e ~wick c'era un rapporto d'amore puro e selvaggio ... L'Equazione dell'Amore è frutto dell'esperienza accumulata e specialmente di questo rapporto per la sua coincidenza nel tempo, come anche il concetto di vita eterna che si deduce matematicamente dalla stessa. La nostra percezione soggettiva è che, quando l'amore è infinito, il tempo è infinito o lo spazio si azzerava o entrambe le cose. Nell'ambito personale, direi che ciò che davvero importa è la percezione soggettiva.

Il punto di vista soggettivo che stavamo interpretando parlando dell'**accelerazione** quadratica del tempo, va molto bene come esercizio di filosofia e metafisica, ma non ha una grande utilità scientifica finché non sappiamo come può influire sulla realtà obiettiva; forse ci può servire per capire meglio il mondo e quindi per ampliare le nostre possibilità di intervento.

Adesso, però, sembra che parlando del concetto di un Molwick stiamo entrando in un punto di vista obiettivo, perché abbiamo utilizzato concetti con senso fisico intuitivo.

Comunque, confondere il punto di vista soggettivo con la realtà obiettiva, può avere evidentemente effetti controproducenti.

D'altro canto bisogna riconoscere che ciò che per un'epoca è metafisica o pure riflessioni d'amore può passare ad essere fisica per il progresso tecnologico e ciò che non raggiunge l'intuito può diventare alla fine intuitivo in una posteriore,

come una persona che si sforza particolarmente in una materia migliora di molto la sua abilità intuitiva.

Ma non sempre la scienza avanza nella buona direzione, un elemento che aiuta ad identificare se il cammino è giusto è la facilità a spiegare i nuovi concetti, indipendentemente dalla difficoltà tecnica.

Un altro elemento è la permanenza nel tempo della comprensione intuitiva di tali concetti. Questa riflessione si può applicare sia a scala individuale che sociale, con il dovuto adattamento della prospettiva temporale.

Nell'ambito soggettivo l'amore può essere esaminato da diverse prospettive, come ad esempio metafisica, poesia ed altre, come quella che credo venga ben rappresentata nel racconto d'amore su *Il Sole, le nuvole e le stelle* compreso nell'annesso.

Nella sezione seguente, dedicata alla gravità, parleremo ancora del possibile significato matematico di Amore Universale nella fisica del futuro o metafisica e cercheremo di stabilire un ponte o connessioni occasionali ma importanti con la *Fisica Moderna*.



### **3.b) L'accelerazione della gravità**

Il concetto di gravità ha due vertenti iniziali, la prima come accelerazione gravitazionale \*g\* che provoca un corpo su di un altro che si trovi all'interno del suo campo gravitazionale. In principio, questa accelerazione gravitazionale è indipendente dalla massa del secondo corpo e varierà con la distanza al quadrato.

$$\text{accelerazione} = \text{spazio} / \text{tempo}^2 = \text{m} / \text{s}^2$$

Un altro modo di dire lo stesso, anche se mi sembra molto più intuitivo, è la gravità come forza d'attrazione per unità di massa o chilogrammo che avverrà sull'altro oggetto.

$$\begin{aligned} \text{Forza} / \text{massa} &= \text{accelerazione} \\ \text{N} / \text{kg} &= \text{m} / \text{s}^2 \end{aligned}$$

La seconda si riferisce alla gravità come forza d'attrazione fra due corpi, tipicamente applicata a quella esistente fra pianeti o altri corpi stellari. In questo caso, la forza gravitazionale è la forza totale, poiché il concetto precedente di forza per unità di massa viene moltiplicato per la massa del corpo, ottenendo la formula:

$$\begin{aligned} \text{forza} &= \text{massa} * \text{forza} / \text{massa} \\ \text{Forza} / \text{massa} &= \text{accelerazione} \\ \text{N} &= \text{kg} \text{ N} / \text{kg} = \text{kg m} / \text{s}^2 \end{aligned}$$

Logicamente la forza di gravità con cui si attraggono è frutto dell'esistenza di due masse, ma non bisogna dimenticare che esistono due forze, una esercitata su di una massa e diretta verso l'altra, ed una seconda forza esercitata sulla seconda massa o oggetto e diretta verso la prima.

La formula dell'accelerazione gravitazionale o forza per unità di massa sarà:

$$\mathbf{g} = \mathbf{G} \text{ massa} / \text{spazio}^2$$

Dove  $G = 6,67 * 10^{-11}$  ( $\text{m}^3/\text{kg s}^2$ ) o ( $\text{N m}^2 / \text{kg}^2$ ); siccome non dipende dalla sua situazione spaziale e neppure dall'ambiente in cui si trovano le masse, si dice che  $G$  è la Costante di Gravitazione Universale. Bisogna segnalare inoltre che nei diversi valori dell'accelerazione gravitazionale nella superficie terrestre è compreso l'effetto della forza centrifuga per la rotazione della Terra, che però non viene reso esplicito per motivi di semplicità.

La formula della gravità come forza totale di attrazione su un'altra massa sarà l'intensità del campo gravitazionale in un punto per la suddetta massa:

$$\mathbf{F} = \mathbf{g} \text{ massa}_2 = \mathbf{G} \text{ massa}_1 \text{ massa}_2 / \text{spazio}^2$$

Ha sempre richiamato la mia attenzione la mela di Newton, perché non ha senso come spiegazione dell'ispirazione della legge di gravità, pur sembrando meraviglioso. Penso piuttosto alla connotazione biblica della parola e che abbia composto le idee pensando alle forze naturali d'attrazione, come l'amore, per questa ragione ha citato la mela.

È interessante menzionare a questo punto che **Newton** lavorava alla Casa della Moneta di Londra e che si occupava anche di teologia e di questioni bibliche, lasciando alcune opere riguardanti questa materia, pubblicate dal dottor **Horsley** nel suo *Isaaci Newtoni Opera quae exstant omnia* (1779). È forse questa l'origine del nome di Meccanica Celeste?

In ogni modo, come abbiamo visto, l'amore non si configura come una forza, ma come un rapporto.



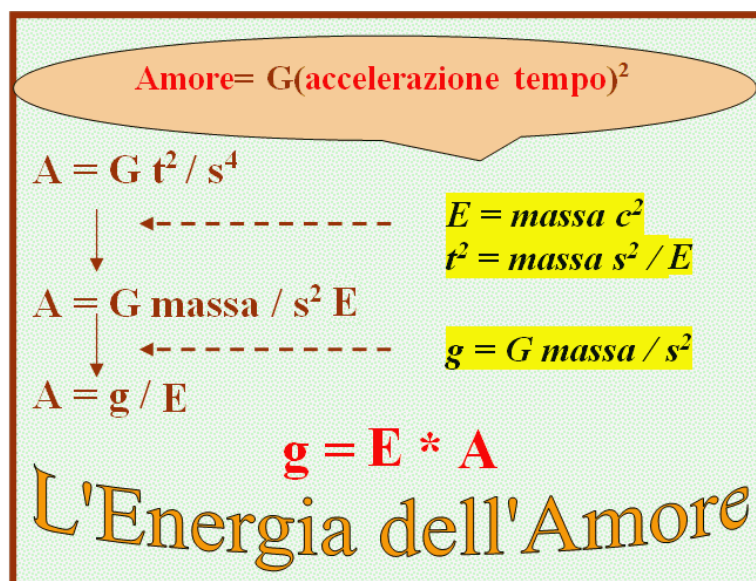


### 3.b.1. La formula dell'accelerazione della gravità soggettiva

Vediamo ora un altro modo di definire e di quantificare il valore della gravità, l'energia e l'amore.

Se nell'*Equazione dell'Amore* sostituiamo il tempo al quadrato per il suo valore nell'equazione di Albert Einstein –originale di Olinto de Pretto– del rapporto fra energia e massa  $E = m c^2$ , otteniamo un'uguaglianza, in cui l'amore è uguale alla gravità divisa per l'energia.

#### Una formula dell'accelerazione della gravità



Fonte: Elaborazione Plutonica

Si noti che scindendo  $*c*$  in  $*s/t*$  e separando  $t^2$  dall'equazione di Albert Einstein, il tempo non dev'essere necessariamente uguale a uno, poiché si elimina nella sostituzione insieme al suo corrispondente spazio.

Vediamo alcuni valori particolari dell'accelerazione della

gravità, l'energia e l'amore in queste formule così metafisiche e così magiche (il più interessante è l'ultimo dei seguenti):

- Il valore acquisito dall'*Equazione dell'Amore* ( $\mathbf{A} = \mathbf{G} \mathbf{t}^2 / \mathbf{s}^2$ ) quando l'accelerazione del tempo è  $1 \mathbf{s} / \mathbf{c}^2$  sarà lo stesso della relazione fra l'accelerazione della gravità provocata da una massa centrale di 1 kg a una distanza uguale a  $\mathbf{c}$  e la sua energia equivalente a  $\mathbf{c}^2 \mathbf{J}$  (Joule); e sarà uguale all'unità denominata *amorino*, la cui formula era:

$$\mathbf{A} = 1 \text{ amorino} = \mathbf{G} / \mathbf{c}^2 \mathbf{c}^2 = 8,26069 * 10^{-45} (1/\text{kg m}) \\ = \mathbf{G} \text{ massa} / \mathbf{s}^2 \mathbf{E}$$

Anche quest'unità si può intendere come l'accelerazione della gravità indotta dall'energia di un  $\mathbf{J}$  (Joule) con un rapporto uguale a 1 amorino ( $\mathbf{g} = \mathbf{A} * \mathbf{S}$ ). In realtà, vediamo di nuovo che *l'Amore* rappresenta la gravità dell'energia o che l'energia è la gravità dell'amore.

- Un'altra quantità significativa sarebbe l'amore come relazione fra l'accelerazione della gravità e l'energia che risulterebbe da una massa di 1 kg ad una distanza di 1 metro e supponendo che 1 J (Joule) fosse la sua energia equivalente, che sarebbe uguale a:

$$\mathbf{A} = \mathbf{G} \text{ massa} / \mathbf{e}^2 \mathbf{S} = \mathbf{G} [(\mathbf{N}/\text{kg}) / (\mathbf{N} \mathbf{m})]$$

In altri termini,  $\mathbf{A}$  varrebbe  $\mathbf{G}$  se la velocità della luce  $\mathbf{c}$  fosse  $1 \mathbf{m}/\mathbf{s}$ . In realtà stiamo facendo esercizi mentali affinché i neuroni capiscano intuitivamente che le costanti fisiche significano le relazioni di equivalenza unitaria fra le diverse magnitudini fisiche.

- Dunque, siccome siamo in metafisica e si può giocare un po' con la fisica, penserò che *l'Equazione dell'Amore* non rappresenta l'accelerazione del tempo (perché come

abbiamo visto in precedenza non è equivalente all'inverso dell'accelerazione tipica dello spazio), ma rappresenta la velocità del tempo in un determinato punto dello spazio al quadrato, cioè in un punto con un'intensità gravitazionale concreta.

In altre parole l'*Equazione dell'Amore* continua ad essere la stessa, ma se ne fa una lettura diversa che ci consente di separare la distanza  $c^2$  dalla distanza  $r$  nel calcolo dell'accelerazione della gravità. E per la superficie terrestre sarà:

| A =         | G/c <sup>4</sup> | * c <sup>2</sup> /r <sup>2</sup> | *m/m |
|-------------|------------------|----------------------------------|------|
| 1,82502E-41 | 8,26069E-45      | 2,20929E+03                      | 1    |

- Inoltre l'Amore o relazione gravità/energia varia con il quadrato della relazione fra distanza  $c$  e la distanza  $r$  perché come vediamo la massa della formula di Newton si compensa con la massa dell'energia, ad esempio la massa  $m$  del fotone emesso dall'atomo di idrogeno sulla superficie della Terra.
- Un grado di libertà maggiore nell'*Equazione dell'Amore* sarebbe vedere che succede con altre relazioni fra gravità ed energia sebbene non siano equivalenti, infatti, nulla impedisce la loro analisi; così, calcolando la formula della forza di gravità nella superficie della Terra con la sua massa  $M$  in rapporto all'energia segnalata del fotone dell'atomo di idrogeno otteniamo:

$$A = G/c^4 * c^2/r^2 * M/m = 1 Mw$$

$$= c / G [(N/kg) / (N m)]$$

Una curiosità intrigante, infatti, è un numero piuttosto rotondo; d'altra parte il valore della formula di  $A$  adattato per la superficie terrestre coincide con il valore dell'unità

che avevamo definito come *Molwick*, dovutamente consigliati da *Sir Magufo*.

| $c/G=A=$    | $G/c^4$     | $* c^2/r^2$ | $* M/m$     |
|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 4,49493E+18 | 8,26069E-45 | 2,20929E+03 | 2,46294E+59 |

- Per finire, riordinando adeguatamente l'uguaglianza precedente, rimane un'uguaglianza fisica indiscutibile e piuttosto sorprendente:

| $g =$       | $E$         | $* A$       |
|-------------|-------------|-------------|
| 9,79838E+00 | 2,17987E-18 | 4,49493E+18 |

Separando  $g$  nell'uguaglianza risultante otteniamo che è uguale all'energia per l'amore. Allo stesso risultato qualitativo eravamo giunti analizzando il significato dell'amore in termini fisici, unicamente con l'interpretazione delle sue unità.

Se l'uguaglianza precedente ha un carattere generale, l'accelerazione della gravità in un punto qualsiasi si può calcolare se conosciamo l'energia del fotone dell'atomo di idrogeno emesso in tal punto e le costanti  $*c/G*$ , supponendo che  $*c*$  e  $*G*$  siano davvero costanti, materia che è sempre più oscura.

Bisogna rilevare che la formula dell'accelerazione della gravità in funzione dell'energia si riferisce alla relazione esistente con la stessa nel momento e nel luogo della trasformazione, generazione e creazione dell'energia di un fotone e non alla quantità di fotoni che si possono emettere.

Ma, continuando con la metafisica, *si potrebbe anche dire che la gravità è l'energia dell'amore!*



## **Poesia dell'Energia**

(Potenza dell'Amore Angelicale)

---



*Quando vidi la tua foto, il mio cuore un istante si fermò,  
Quando ti conobbi quasi svenni,  
quando mi abbandonasti, mi ... volevo suicidare,  
quando ti recuperai il mio cervello non ci poteva credere,  
adesso ha paura di svegliarsi  
e continuare a sognarti.*

---



### **3.b.2. L' Indovinello della Gravità e l'Equazione dell'Amore**

Tutto è iniziato molto tempo fa.

Sentiva che qualcosa di elementare non andava bene o non gli era stato spiegato.

Cercando solidi argomenti per la presentazione dell'**Equazione dell'Amore** –La Fisica Globale non era ancora formulata o aveva un nome o altro– ho pensato di indagare sulle relazioni di trasformazione delle principali grandezze; naturalmente ha pensato anche a mele, pere e altri frutti esotici come una classica fonte di ispirazione.

Per dargli un tocco oggettivo, ho chiesto a David e Goliath e mi hanno risposto con le seguenti costanti: velocità della luce **c**, costante di gravitazione **G** e costante di Planck **h**.

Per questa ricerca ho aggiunto la costante di Rydberg **R**, perché è apparsa in un libro di fisica pre-college. Volevo familiarizzare con le quantità combinate di queste costanti o rapporti fisici.

Il fatto è che moltiplicandoli per vedere i loro prodotti intermedi, potrebbe essere dovuto a fonti di ispirazione non commentate o pura fortuna, l'esperimento ha dato i suoi frutti e è apparso molto di più di quanto si stava cercando: un indovinello che potesse attirare l'attenzione.

Questo enigma è così strano che, dopo aver offerto il risultato, nessuno sembra essere molto convinto.

### **Indovinello della gravità**

velocità della luce  
\* Costante di Planck  
\* Costante di Rydberg  
\* 1 Molwick  
= ???

Fonte: Elaborazione propria

Ed l'unica cosa che bisogna fare per risolvere questo problema di fisica basica è moltiplicare la *velocità della luce* \***c**\* per la *costante di Planck* \***h**\*, per la *costante di Rydberg* \***R**\* e per un Molwick; sapendo che un Molwick è uguale alla *velocità della luce* \***c**\* divisa per la costante di gravità di Newton \***G**\*

C'è stata anche una sorpresa, alla fine, oltre alle costanti fisiche citate, è apparsa una variabile che non era stata invitata.

$$?? = c^2 * h * R / G$$

\* \*

Fra i commenti più sorprendenti di laureati in discipline scientifiche –Fisica, Chimica, Telecomunicazioni– sulla nuova formula dell'**Indovinello della Gravità** vale la pena segnalare i seguenti:

- È una coincidenza.

Potrebbe darsi, ma sarebbe come dire che un protone, non della Terra ma fra tutti quelli dell'universo intero, ha vinto il primo premio della lotteria; infatti le quantità coinvolte nelle costanti fisiche (compresa la costante di gravità) superano il numero di protoni esistenti dell'insieme

dell'universo. Secondo stime quantiche non troppo serie sarebbe una quantità dell'ordine di 1080, certamente piuttosto metafisiche.

Altri due argomenti contro la teoria del caso come ricorso all'ignoto o all'inesplicabile in questo caso è che le costanti fisiche coinvolte hanno una chiara interrelazione fisica e che sarebbe imbarazzante sostenere che la scoperta di una relazione causale è stata fatta per caso quando è stata ricercata nel luogo specifico in cui si trovava.

- Il risultato dell'Indovinello della Gravità non è esatto perché non coincidono i decimali con quelli dell'accelerazione della gravità **\*g\*** sulla superficie terrestre.

Indubbiamente una svista quantica, perché è generalmente noto che l'accelerazione della gravità sulla superficie terrestre è variabile in funzione del raggio, la composizione del terreno e la latitudine per effetto della forza centrifuga del giro della Terra.

- Si dovrebbero verificare i decimali delle costanti fisiche della formula alla base dell'Indovinello della Gravità.

Mi è stato segnalato un intoppo simile nella nuova spiegazione della Fisica Globale, molto più semplice della nota spiegazione della Relatività della precessione dell'**orbita del pianeta Mercurio**, con l'affermazione che il valore utilizzato dalla massa del Sole potrebbe essere sbagliato, perché non avevo utilizzato le tabelle ufficiali allo scopo; nonostante avessi utilizzato lo stesso valore impiegato da Einstein che spiega la stessa precessione dilatando il tempo e lo spazio.

Nel caso dell'Indovinello della Gravità, la conoscenza di questa equazione serve per calibrare con precisione i

decimali delle costanti fisiche che intervengono nella stessa.

- Vi sono problemi con le dimensioni.

Se lo si imposta direttamente, può presentarsi un problema, ma come è stato visto nella pagina precedente sull'accelerazione della gravità, tale problema non esiste. Inoltre il problema potrebbe essere costituito dalle dimensioni delle costanti fisiche attuali, come le unità della costante di Gravitazione Universale, che precisamente non prendono in considerazione il nuovo effetto mostrato sia dall'Equazione dell'Amore che dall'Indovinello della Gravità.

In ogni caso, una prima alternativa che mi sembra artificiale e scorretta potrebbe essere quella di includere una costante unitaria e puramente per la normalizzazione dimensionale; tuttavia, consente di analizzare le differenze esistenti. Questa nuova costante di normalizzazione **N** dovrebbe essere uguale a:

$$\mathbf{N} = \mathbf{1} \text{ (m / s kg}^2\text{)}$$

Sorge immediatamente un'utilità concettuale della nuova costante artificiale **N**. Le sue dimensioni sono quelle del rapporto tra la costante di Gravitazione Universale e la costante di Planck (**G/h**); cioè, non sono così arbitrari come ci si potrebbe aspettare. Allo stesso tempo, queste unità ci dicono che è una relazione tra le configurazioni di base della gravità e dell'energia.

L'Indovinello della Gravità o l'esperimento Gigachron sarebbe simile a:

$$[1] \quad \mathbf{g} = \mathbf{c}^2 * \mathbf{h} * \mathbf{R} * \mathbf{N} / \mathbf{G}$$

E come puoi vedere ora, con unità coerenti:

$$m / s^2 = (m / s)^2 * (1 / m) * (m / s \text{ kg}^2) * (\text{kg m}^2 / s) * (\text{kg s}^2 / \text{m}^3)$$

- Un errore elementare dovuto al fatto che le magnitudini sono vettoriali e che ciò non viene raccolto nella formula.

È vero, ma si potrebbe risolvere disegnando una freccetta sulle magnitudini vettoriali, come fanno i libri di fisica pura.

Dopo questi commenti, che mi sembrano ben intenzionati perché sarebbe stato più comodo dire semplicemente: “forse l'Indovinello della Gravità è importante”, la conclusione che più una persona è preparata in scienze, più è restia ad ammettere grandi errori della *Fisica Generale*, soprattutto se si viene dalla branca della logica pura e non della sperimentazione.

Certo, dalla sperimentazione non possono venire perché se non si ammettono evidenze di una semplice somma o moltiplicazione, come potranno ammettere possibili reinterpretazioni di esperimenti e fenomeni naturali noti e di una certa complessità. In altri termini, gli indovinelli e gli esperimenti fisici sono riservati a coloro che confermano il paradigma imperante.

\* \* \*

L'Indovinello della Gravità –o l'esperimento GigaChron– ha natura scientifica e viene trattato con ulteriori sviluppi matematici nella sezione seguente sulle **costanti fondamentali**, studiando la sua relazione con l'equazione dell'amore, la sua relazione con la Legge di Gravità di Newton e alcuni curiosità aggiuntive, come la relazione tra la massa e la carica dell'elettrone con la massa e il raggio della Terra.

Per quanto strano possa sembrare, l'origine dell'Equazione dell'Amore e dell'Indovinello della Gravità è indipendente nei dettagli, nel tempo ed entrambi abbastanza fortuiti; tant'è che, dal punto di vista della loro origine, l'una appartiene al mondo della metafisica e l'altra a quello della fisica.

In realtà, l'Equazione dell'Amore è pura metafisica, ma aiuta la mente a comprendere le possibili relazioni tra varie costanti fisiche fondamentali.

### L'Equazione dell'Amore

$$A = G t^2 / e^4$$

- Sostituendo nell'equazione di gravità di Newton il tempo al quadrato con il suo valore nell'equazione  $E = m c^2$  di Einstein –formula originale di Olinto De Pretto– e se operiamo ci ritroviamo con l'equazione della gravità di Newton, che sarebbe uguale all'amore per l'energia.

$$g = A * E$$

- Al contrario, questa formula è la stessa che otteniamo se nell'equazione della gravità di Newton sostituiamo la massa per il suo valore quando lo separiamo dall'equazione  $E = m c^2$ .

$$g = G * (t^2 / e^4) * E$$

L'Equazione dell'Amore è stata la fonte d'ispirazione metafisica o impulso per cercare i rapporti fra le costanti fondamentali che suppone l'Indovinello della Gravità, generando il nuovo esperimento GigaChron per confermare l'uguaglianza essenziale della Fisica Globale, poiché mette in evidenza le equivalenze e i rapporti fra le magnitudini basiche.



Abbiamo già osservato che l'unità dell'Amore di un Molwick era uguale a  $*c/G*$  e se consideriamo che  $*chR*$  è uguale all'energia del fotone emesso dall'atomo di idrogeno sulla superficie della Terra, risulta che la soluzione dell'Indovinello della Gravità, dopo aver effettuato l'opportuna moltiplicazione, è la seguente:

**RISPOSTA IMBARAZZANTE**

$$\begin{aligned} & \text{Velocità della luce}^2 \\ & * \text{Costante di Planck} \\ & * \text{Costante di Rydberg} \\ & / \text{Costante di gravità} \\ & = \mathbf{g} \\ & = \mathbf{Gravità terrestre} \end{aligned}$$

\* \* \* \*

Almeno una delle costanti implicate nell'Indovinello della Gravità contiene l'informazione relativa al rapporto fra la massa della Terra ed il suo raggio al quadrato, magnitudine piuttosto variabile. Quale sarà?

Siccome la velocità della luce e soprattutto la costante di Gravitazione Universale sembrano abbastanza costanti nel contesto del sistema Solare, la costante di Planck, la costante di Rydberg o entrambe dovrebbero avere un valore diverso nella Luna in proporzione diretta alla differenza di gravità, ovvero 0.165 volte quella della Terra.

In ogni caso, va notato quanto segue:

La velocità della luce in un contesto post-Newtoniano non è costante ed è per questo che la Relatività ha bisogno di trasformarla in modo che il suo **assioma** sia soddisfatto.

- La costante G non è costante né in **Fisica Globale** né in Relatività, come spiegato in **Paradosso dell'Ultimo Delfino** nel libro Global Astrophysics.
- Nelle **distanze atomiche**, la costante G cambia parecchio.

La modulazione della costante di Gravitazione e la costante di Rydberg spiegano la teoria dell'Atomo Globale e la sua **configurazione elettronica**.

- Nel libro dedicato alla Legge di Gravità Globale, appare l'Indovinello della Gravità ma sotto il nome di **esperimento GigaChron**, la cui uguaglianza è riformulata per presentare l'equazione fondamentale della Fisica Globale o Legge di Equivalenza Gravitazionale [ $\mathbf{g} = \mathbf{E} \mathbf{c} / \mathbf{G} * \mathbf{n}$ ] relativo a un'interazione gravitazionale leggermente diversa dalla forza della gravità classica e mantenendo il tempo e lo spazio assoluti.

Un'altra riformulazione fornisce la Legge di Gravità Globale che permette di spiegare **l'orbita di Mercurio** in un contesto post-newtoniano.





### 3.b.3. Costanti fisiche fondamentali.

Come anticipato nella sezione precedente sull'**Indovinello della Gravità**, diamo un'occhiata a una descrizione analitica relativa alle costanti fondamentali.

Per semplificare l'esposizione, è suddiviso nelle seguenti formule in cui compare la costante di Gravitazione Universale **G**:

#### 1. L'enigma della gravità e le sue unità.

La costante fisica **G** è presente nell'esperimento GigaChron o nell'Indovinello della Gravità insieme alle costanti di Rydberg, Planck e alla velocità della luce.

#### RISPOSTA IMBARAZZANTE

$$\begin{aligned} & \text{Velocità della luce}^2 \\ & * \text{Costante di Planck} \\ & * \text{Costante di Rydberg} \\ & / \text{Costante di gravità} \\ & = \mathbf{g} \\ & = \mathbf{Gravità terrestre} \end{aligned}$$



$$\mathbf{g} = \mathbf{c}^2 * \mathbf{h} * \mathbf{R} / \mathbf{G} = 9,79383$$

Determina la gravità sulla superficie terrestre (variabile autoinvitata) dalle seguenti costanti fisiche:

- **c = velocità della luce** =  $2,99792458 * 10^8$  (m/s)

- **h = costante di Planck** =  $6,6260693 \cdot 10^{-34}$  (J s)
  - Dove E è l'energia e f la frequenza o l'inverso della lunghezza d'onda rispetto alla sua velocità.
- **R<sub>H</sub> = costante di Rydberg** =  $2\pi^2 m_e Z^2 e^4 / h^3 c = 1,0976776534 \cdot 10^7$  (1/m)
  - Dove:
    - $\pi$  è il numero Pi
    - m<sub>e</sub>**: massa di elettroni
    - Z**: numero atomico
    - e**: carica dell'elettrone
    - h**: costante de Planck
    - c**: velocità della luce
- **G = costante di Gravitazione Universale** =  $6,67266 \cdot 10^{-11}$  (m<sup>2</sup> N / kg<sup>2</sup>)
  - Ricordiamo che la formula per la gravità g è tradizionalmente definita da:
$$\mathbf{g} = \mathbf{G} \mathbf{M} / \mathbf{r}^2 = 9,79838 \text{ (m/s}^2\text{)}$$
  - Quando:
    - M** = massa della Terra =  $5,9737 \cdot 10^{24}$  (kg)
    - r** = raggio della Terra =  $6,37814 \cdot 10^6$  (m)
  - Notare che il valore di **g** sulla superficie della Terra cambia da 9,78049 per 0° all'equatore a 9,83327 per 90° al Polo.

---

La relazione quantitativa tra le costanti fisiche e la variabile g è una questione rilevante perché, oltre al problema delle unità, il valore delle costanti fisiche menzionate non può essere quello costante. Delle due componenti nell'uguaglianza dell'enigma, una di esse è costituita

esclusivamente da costanti fisiche, mentre l'altra componente, risultato dell'operazione o equivalenza, è una quantità decisamente variabile che dipende a sua volta da altre due variabili (**M** e **r**) che non hanno nulla a che fare, in linea di principio, con le costanti indicate.

Ebbene, ben congegnato, per gli esseri umani **M** e **r** potrebbero essere considerati in qualche modo fissi o costanti almeno fino all'era spaziale della seconda metà del secolo scorso; proprio quando la Relatività Generale ha ricevuto un forte impulso. Quasi 50 anni dopo essere stata formalizzata matematicamente.

Considerando che *g* sulla superficie della Luna è un sesto della gravità terrestre, una o più delle quattro costanti fisiche coinvolte, **c**, **h**, **R** e **G**, non sono costanti come sembrano.

## 2. Il rapporto tra massa e carica dell'elettrone con la massa e il raggio della Terra.

La costante **G** appare nella Legge di Gravitazione Universale di Isaac Newton, dove l'accelerazione di gravità o forza per unità di massa è:

$$g = G M / r^2 = 9,79838 \text{ (m/s}^2\text{)}$$

Uguagliando la formula della Legge di Gravitazione Universale con quella dell'Enigma di Gravità [1] otterremo:

$$[2] \quad G M / r^2 = c^2 * h * R * N / G$$

Risolvendo per la costante di Rydberg **R** avremo:

$$R = (G^2 / c^2) (1/N h) M / r^2$$

Cioè, la costante di Rydberg **R** dipende sia dalla costante gravitazionale **G**, dalla velocità della luce **c** e dalla costante di Planck **h** e dalla massa della Terra **M** che genera il campo

gravitazionale e dallo specifico riferimento spaziale  $\mathbf{r}$ . Poiché inoltre, la costante di Rydberg  $\mathbf{R}$  dipende tra l'altro dalla massa e dalla carica dell'elettrone, è possibile studiare le complesse relazioni tra i due modi per determinarla.

Questa analisi potrebbe aiutare a capire gli aggiustamenti nelle dimensioni di questa costante fisica e forse anche di più, che compongono la variabile artificiale  $\mathbf{N}$ . Inoltre, potrebbe spiegare parte degli effetti della gravità senza la necessità di relativizzare il tempo come fa la Teoria di Relatività Generale.

### 3. **Congruenza con l'Equazione dell'Amore.**

L'equazione dell'amore, nonostante il suo nome e la sua origine filosofica, ha una natura metafisico-scientifica mista, poiché appare nell'equazione di gravità di Newton sostituendo massa al suo valore nell'equazione di Einstein,  $\mathbf{E} = \mathbf{m} \mathbf{c}^2$  –originale di Olinto de Pretto.

$$\mathbf{g} = \mathbf{G} \mathbf{M} / \mathbf{r}^2$$

$$\mathbf{E} = \mathbf{m} \mathbf{c}^2 \implies \mathbf{M} = \mathbf{E} / \mathbf{c}^2$$

$$\mathbf{g} = \mathbf{E} \mathbf{G} / \mathbf{r}^2 \mathbf{c}^2 = \mathbf{E} \mathbf{G} (\mathbf{t}^2 / \mathbf{e}^4)$$

$$\text{gravedad} = \text{Energía} * \text{Amor}$$

**L'Equazione dell'Amore**

$$\mathbf{A} = \mathbf{G} \mathbf{t}^2 / \mathbf{e}^4$$

Tornando all'enigma della gravità [1], si può vedere che sul lato destro possiamo formare due gruppi con le costanti fisiche, il primo formato da  $\mathbf{c} \mathbf{h} \mathbf{R}$ , le cui dimensioni sono quelle di energia e, il secondo, da  $\mathbf{N} \mathbf{c} / \mathbf{G}$  con le dimensioni corrispondenti all'Equazione dell'Amore.

$$\text{gravedad} = \text{Energía} * \text{Amor}$$



$$\mathbf{g} = \mathbf{c} \mathbf{h} \mathbf{R} * \mathbf{N} \mathbf{c} / \mathbf{G}$$
$$\text{m/ s}^2 = \text{kg (m/ s}^2) \text{ m} * (1/\text{kg m})$$

#### 4. **Molwick** como unidad de Amor.

Nótese que  $\mathbf{N} \mathbf{c} / \mathbf{G}$  es igual a un **Molwick** tanto en valor como en dimensiones, es decir, la unidad de amor definida en el apartado de **Reflexiones sobre el Amor**.

$$1 \text{ Molwick} = 1 \text{ Mw} = 4,49285 * 10^{+18} (1/\text{kg m})$$

In precedenza è stato spiegato che questo valore deriva dalla regolazione **dell'Equazione dell'Amore per la massa e il raggio della terra**.

In ogni caso, le regolazioni sono strane, poiché coinvolgono una massa equivalente all'energia elettromagnetica del fotone emessa dall'atomo di idrogeno e alla massa della Terra da un lato e, dall'altro, la variazione di raggio pari allo spazio percorso dal luce in un secondo al raggio della Terra.

Un'altra approssimazione all'Equazione dell'Amore dall'Enigma della Gravità si ottiene in [2] dividendo  $\mathbf{c}^2$  in  $\mathbf{c}^2 / \mathbf{t}^2$ , dove  $\mathbf{c}$  è lo spazio percorso dalla luce in un secondo, cambiandolo lato e moltiplicando entrambi i lati dell'equazione per  $(\mathbf{r} / \mathbf{c})^2$  avremo:

$$\mathbf{M} \mathbf{G}^2 \mathbf{t}^2 / \mathbf{c}^4 = \mathbf{h} * \mathbf{R} * \mathbf{N} * (\mathbf{r} / \mathbf{c})^2$$

Ora, sapendo che l'Equazione dell'Amore è:

$$\mathbf{A} = \mathbf{G} \mathbf{t}^2 / \mathbf{e}^4 = 1 \text{ amorcito} = \mathbf{G} / \mathbf{c}^4 = 8,26069 * 10^{-45}$$
$$(1/\text{kg m})$$

Dovremo:

$$\mathbf{M} \mathbf{A} \mathbf{G} = \mathbf{h} * \mathbf{R} * \mathbf{N} * (\mathbf{r} / \mathbf{c})^2$$
$$\mathbf{A} = (\mathbf{h} / \mathbf{G}) * (\mathbf{N} \mathbf{R} / \mathbf{M}) * (\mathbf{r} / \mathbf{c})^2$$

Oppure, risolvendo per R:

$$\mathbf{R} = \mathbf{A} * (\mathbf{G} / \mathbf{N} \mathbf{h}) * \mathbf{M} / (\mathbf{r}/\mathbf{c})^2$$

Il che rimette la costante di Rydberg, indipendentemente dalla sua formula originale, in funzione della massa e del raggio della Terra, di ciò che abbiamo definito Amore e delle costanti fisiche fondamentali **G**, **h** e **c**.

In breve, l'esperimento Gigachron o l'Enigma della Gravità mostrano la relazione tra la gravità e la configurazione elementare dell'energia. Questa relazione, insieme all'esistenza dell'**Etere Globale** –struttura reticolare della materia che supporta la gravità o l'energia potenziale, l'energia cinetica e la massa, ci pone esattamente al centro della **Fisica Globale**; i cui aspetti più popolari saranno, nel suo caso, che il tempo non è relativo e lo spazio non si curva né si espande.

\* \* \*





## **4. Metafisica e realtà fisica**

### **4.a) Filosofia, scienza e religione**

Nell'ambito della metafisica e della filosofia, la dualità della realtà soggettiva ed oggettiva alla quale si è fatta allusione può avere forti implicazioni, giacché nel fondo stiamo parlando di meccanismi basilari della vita.

Le esperienze personali nelle quali si notano i cambiamenti della velocità temporale o l'accelerazione del tempo sono strettamente legate ai concetti di vita, sforzo ed amore, appartengono quindi all'ambito della metafisica e della realtà soggettiva.

Siamo ancora lontani dalla scoperta della base definitiva della vita in termini scientifici o di realtà fisica, ma se l'energia è viva nel senso di essere portatrice di volontà, libertà ed amore in sé stessa, non vi sono dubbi che i progressi della conoscenza del suo comportamento e delle sue caratteristiche ci avvicineranno ai meccanismi iniziali e primari della Vita.

In ogni caso, nonostante l'influsso reciproco della scienza, della filosofia e della religione sia benefico, è innegabile che non si debbano mischiare troppo, almeno non oltre la meta di questo libro con la metafisica e la fisica.

A volte ho l'impressione che nel trascorso della storia abbiano giocato con la realtà fisica al girotondo della patata, ed altre volte a guardia e ladri!



## **4.b) Il tempo, lo spazio e la velocità**

Questi concetti della fisica (realtà oggettiva se escludiamo parte della realtà quantica e della **Teoria della Relatività**) sono loro stessi strettamente vincolati alla metafisica ed alla vita, è difficile immaginare la vita senza l'esistenza del tempo.

La percezione del tempo è soggettiva, svanisce addirittura mentre dormiamo. Anche questo è patrimonio comune della fisica e della metafisica.

Allo scopo di evitare la soggettività e di poter comunicare la realtà fisica e di riconoscere aspetti temporali, si crea un concetto astratto che si cerca di misurare e di determinare con mezzi indipendenti dall'osservatore. È il tempo degli orologi.

La principale caratteristica di questo concetto è di essere assoluto. Non dipende da nessuna variabile esterna o interna all'individuo, è un concetto astratto, forse non esiste davvero, ma come concetto è assoluto e reale come la stessa vita.

Assieme a questi concetti classici del tempo, soggettivo e oggettivo, appare la relatività del tempo della Fisica Moderna. Quest'ultimo è segnato dalle formule matematiche che lo producono e dalla stessa definizione relativa di secondo che, a mio avviso, non fa altro che creare confusione concettuale e perdita della sua nozione intuitiva.

In conclusione, il tempo, a fini scientifici, dovrebbe essere secondo me una funzione monotona, crescente e continua e la cui unità è scarsamente definita.

Avviene qualcosa di simile con lo spazio, è un concetto assoluto ed astratto e si dovrebbe cambiare la definizione di metro per renderlo indipendente dal tempo, dalla gravità e

dall'energia. Ultimamente la tendenza della scienza è di creare le dimensioni spaziali necessarie per adattare i suoi modelli matematici, speriamo però che non duri troppo.

Il vero concetto relativo è la velocità o relazione fra spazio e tempo.



#### **4.c) Accelerazione del tempo**

Se osserviamo il gioco metafisico-matematico con l'*Equazione dell'Amore* e l'ottenimento della gravità in funzione dell'amore e dell'energia, il tema cambia prospettiva, poiché sembra che la formula dell'amore può avere implicazioni nella scienza della fisica e non essere un mero esercizio di metafisica e poesia scientifica come era inizialmente la mia aspirazione.

Potrebbe essere un punto di vista soggettivo dell'universo, leggendo la formula ci accorgiamo che interviene l'accelerazione, o meglio, la velocità del tempo e questo è parte della finzione, metafisica o realtà soggettiva. Ho già affermato che la realtà oggettiva non subisce nessun effetto della percezione soggettiva o relativa degli esseri.

In concreto la gravità soggettiva coincide con la gravità obiettiva ammesso che la velocità soggettiva del tempo coincida con quella obiettiva.

Questa riflessione sugli esseri mi ricorda il seguente paragrafo della TGECV *"Malgrado questa impostazione filosofica della vita che ci porterebbe in ultima istanza a supporre che tutti gli esseri sono esseri viventi, continuerò ad usare abitualmente la definizione di esseri viventi come animali e piante, poiché è un termine utile parlando di genetica."*

Sulla scala della realtà fisica non si presenta però questo problema, ci possiamo riferire al carattere soggettivo di qualsiasi oggetto. Nella misura in cui questa natura soggettiva possa supporre un cambiamento reale e premeditato nel tempo o nella velocità della luce ci troveremmo di fronte alla vita stessa o ad una delle manifestazioni più elementari dell'esercizio della libertà.

Bisogna fare attenzione con la comprensione concettuale delle formule matematiche, infatti, alcune possono essere più metafisiche di quanto si pensi.

Per esempio, l'accelerazione del tempo al quadrato dell'Equazione dell'Amore si potrebbe intendere come:

- L'inverso dell'accelerazione normale per metro cubico ( $s^2 / m m^3$ ).
- Un'altra alternativa potrebbe essere ( $kg / N m^3$ ), che sarebbe la relazione fra la massa e la forza per unità dello spazio tridimensionale o volume. E sappiamo già che questa relazione fra la massa e la forza è correlata alla velocità e all'accelerazione: si tratta del concetto di massa globale o massa propria più massa cinetica.
- Un'altra ancora è ( $s s/m m^3$ ) che si potrebbe leggere come qualcosa a cui si aggiunge la proprietà del tempo, della velocità a cui si associa un contenitore spaziale tridimensionale.
- Tuttavia sembra che l'interpretazione fisica più ragionevole sarebbe che ( $s^2/m^2$ ) è l'opposto della  $c^2$  e significa la relazione fra massa ed energia. E che l' $(1/m^2)$  rimanente si riferisce ad un rapporto inverso con la costante  $G$  dell'Equazione dell'Amore, cioè che l'Amore per l'Energia dà l'accelerazione della gravità in modo simile alla formula normale della gravità.

Probabilmente, se cercassimo ancora, apparirebbero altre possibilità.

- **Metafisica e percezione soggettiva del tempo.**

L'Equazione dell'Amore, nella sua formulazione iniziale, si

riferisce normalmente al tempo, ma agisce anche sullo spazio ed indirettamente sulla velocità spaziale ed il suo contrario o velocità temporale.

Sarebbe bello comprendere sia la visione della soggettività incarnata dall'accelerazione del tempo che la rappresentazione della realtà obiettiva *dell'Equazione dell'Amore* nel suo aspetto di relazione fra forza per ogni chilo e l'energia.

Ciò ci dà un'idea dell'importanza della giusta rappresentazione delle espressioni matematiche in cui si possono manifestare entrambi gli aspetti.

E al contempo la comprensione della coincidenza necessaria dei due punti di vista per ogni istante o scorcio temporale dato per le variabili fisiche in studio.

*Devo ammettere che non ho mai capito bene questa parte!*

Chiaramente i paragrafi seguenti non sono un ragionamento scientifico sulla variabilità della velocità della luce né niente di simile, ma un'interpretazione personale e più o meno sensata della percezione capricciosa del tempo, perché non possiamo sentire direttamente la variazione della velocità della luce, essendo questa un concetto relazionale astratto.

Dalla prospettiva soggettiva del tempo, il nostro cervello la nota quando la nostra velocità vitale cambia e per questo sentiamo i cambiamenti nel tempo. Estrapolato al caso della luce, credo che ciò che comporta davvero l'accelerazione del tempo *dell'Equazione dell'Amore* sia il cambiamento nella velocità della luce.

È chiaro che questo cambiamento della percezione vitale viene dal nostro interiore, potrebbe avere addirittura a che

vedere con le variazioni gravitazionali all'interno degli oggetti, ed ovviamente altri possibili aspetti completamente sconosciuti a tutti noi e quindi per adesso appartenenti al mondo della metafisica.

#### **4.d) Un'interpretazione familiare**

Da un punto di vista soggettivo familiare, si possono trarre delle conclusioni interessanti, ma del tutto irrilevanti per la scienza e per il mondo estraneo alla famiglia, come la metafisica non familiare. Comunque come esempio di relatività e soggettività speciali mi sembra molto buono.

Da una parte, del concetto di energia abbiamo che:

$$\mathbf{1\ J\ (Joule) = 1\ Newton\ * metro}$$

Dall'altra un Molwick [c/G (1/kg m)] è per definizione tautologica uguale a una Susana. Quindi, dividendo per kg e separando (N/kg) dall'uguaglianza della sezione precedente ci rimarrebbe:

$$\mathbf{(N/kg) = N\ m\ Mw = Julio\ * Susana}$$

E questo può essere solo:

---

$$\mathbf{David = Julio\ * Susana}$$

---

Ovvero, che i miei tre figli sono collegati dall'amore (hahaha). Julio è energia pura, David è forte e Susana, va bene, ci proverò con una *poesia d'amore eterno*:



## **Poesia d'amore eterno a Susana**

*Che ti posso dire che non ti abbia già detto,  
che ho visto in te una nuvola rosa,  
e sin d'allora sono folle, cieco  
e ti scrivo dalla tomba, dove  
solo penso a te e sono molto felice.  
Grazie di tutto.*

\* \* \*



©

MOLWICK